



DIREZIONE DIDATTICA

IV CIRCOLO OLBIA

Via Vignola , 54 07026 Olbia - SS -

Tel. 0789 51.602 - Fax 0789 57.205 – e-mail: ssee05200q@istruzione.it

Codice Fiscale: 91003170908

PTOF

**Piano Triennale
Offerta Formativa
2016 - 2019**

Premessa

Il PTOF, pur nella propria veste triennale, è un documento attraverso il quale l'utenza può conoscere anticipatamente l'organizzazione, le scelte programmatiche e funzionali della scuola, documento flessibile, modificabile per ogni annualità, aderente alle potenzialità del territorio e, per quanto possibile, atto a rispondere alle esigenze dell'utenza.

Rappresenta la sintesi del lavoro di un gruppo di studio, guidato dal Dirigente al quale sono affiancati l'intero staff, il Direttore Amministrativo ed i docenti Funzioni Strumentali che hanno osservato, rilevato eventuali criticità, individuato probabili soluzioni.

La stesura del documento è fondata sullo studio del contesto culturale, sociale ed economico del territorio nonché i riferimenti normativi in essere al momento.

E' un documento pubblico che dà trasparenza all'azione della scuola e che la scuola predispone, nell'ambito della propria autonomia.

Rappresenta una forma di contatto sinergico tra la scuola ed il territorio in quanto ambiente culturale di riferimento.

Definisce l'assunzione di responsabilità da parte del Dirigente Scolastico, dei docenti, degli alunni, dei genitori e di tutto il personale della scuola.

Riconosce che la scuola che si occupa della formazione di bambini dai 3 agli 11 anni riveste un'importante responsabilità esplicitata nel concetto di continuità, verticalizzazione della progettualità educativa che comporta una grande responsabilità da parte di tutte le parti interattive nel percorso che devono crescere nella consapevolezza della corresponsabilità dell'atto educativo.

Tutto ciò al fine di costruire un progetto coordinato ed unitario inseribile ed inserito in un ambiente professionale nel quale il dialogo sia vero, in crescita e necessariamente fondato sulla continua comunicazione.

Si è inteso paragonare la scuola ad un ecosistema che funziona bene quando le innumerevoli e complesse relazioni tessono un'unica ragnatela sulla quale sanno muoversi, senza mai apparire invasivi, tenendo conto delle caratteristiche del territorio nel quale si muove e stabilendo continue e fattive relazioni con tutte le altre agenzie che direttamente o indirettamente agiscono sul soggetto finale, colui il quale si nutre del sapere e dell'energia che la scuola sa trasmettere: l'alunno, nella sua unicità.

L'obiettivo finale, grandioso ed attraente è quello di progettare e costruire uno spazio

Nel quale siano attivi meccanismi partecipativi permanenti, atteggiamenti di apertura continua alla sperimentazione di comportamenti consapevoli di collaborazione con l'altro e con il territorio.

Analisi contesto territoriale

Il IV Circolo Didattico consta di ben sei plessi:

- Sede Centrale, successivamente indicata “Via Vignola” è situata nella diramazione di una delle principali via della città;
- San Pantaleo, dislocata in un piccolo paese a circa 15 chilometri da Olbia;
- Porto Rotondo, sito nella medesima località, un piccolo centro turistico, poco abitato durante l’inverno;
- Via Veronese, è ubicato a circa 300 metri dalla sede centrale;
- Putzolu, piccola frazione di Olbia a circa 5 chilometri dalla periferia della città,
- Sacra Famiglia è si trova nella parte opposta della città, inserita in un quartiere molto popolare e popoloso.

I contesti nei quali sono inserite le unità scolastiche sono assolutamente diversi, questo rende ancor più difficile creare unitarietà nelle direttive, fondamenti dell’essere scuola.

La **sede centrale** risponde ad una utenza appartenente, in linea di massima, ad una borghesia medio alta, il quartiere è, prevalentemente, costituito da unità abitative indipendenti, piccole villette con giardino, condomini eleganti.

Servito in modo completo: succursali bancarie, uffici postali pubblici e privati, innumerevoli supermercati ed ipermercati, negozi di qualsiasi genere gestiti per il 90% da operatori locali e, comunque, italiani, bar, ristoranti, gelaterie, una rete stradale con circonvallazioni che consentono in pochi minuti di raggiungere il lato opposto della città o immettersi sulla S.S.127 che porta verso la Costa Smeralda.

Nel quartiere sono presenti anche alcuni condomini di “Case popolari”, ormai in gran parte abitate da famiglie senza bambini in età scolare.

Anche la popolazione di questo quartiere ha risentito della forte crisi economica che ha investito il nostro Paese, sono numerose le famiglie che hanno dovute rivedere il loro “modus vivendi” e rapportarlo alla nuova situazione economica:

In ogni classe sono presenti, mediamente tre alunni le cui famiglie versano in situazioni di “ristrettezze” economiche.

Ormai poco numerose le presenze di alunni stranieri.

San Pantaleo è un piccolo paese che d’inverno conta poche migliaia di anime, mentre si anima nel periodo estivo poiché rappresenta un realtà diversa dalle spiagge della costa, una perla di sardità o, meglio, di cultura gallurese.

Popolazione costituita, prevalentemente, da lavoratori legati al fenomeno turistico.

Molti gli alunni appartenenti ad etnie diverse e non- sardi, ma perfettamente integrati in un terreno aspecifico in grado di accogliere tutti e di conquistare tutti.

Non sono molte le attività commerciali anche se accoglie alcuni tra i più famosi locali della Costa, gli abitanti con estrema facilità raggiungono Olbia per le necessità quotidiane, ma difendono la loro scuola per cui tutti i bimbi del paese e dei dintorni la frequentano con regolarità.

Il plesso di **Via Veronese** rispecchia la stessa realtà della sede centrale dato che è inserito nello stesso contesto territoriale.

Putzolu è una piccola frazione di Olbia:

La scuola, l'unico negozio, la chiesa sono gli unici luoghi nei quali gli abitanti si possono incontrare.

La frazione è collegata regolarmente con la cittadina di riferimento attraverso una linea di autobus.

Molti alunni vivono ad Olbia, gli altri nelle zone limitrofe alla scuola.

Tutti i genitori devono spostarsi per raggiungere il posto di lavoro.

In percentuale, sono più numerose le famiglie in difficoltà economica, rispetto alla sede centrale.

Il plesso di **Porto Rotondo** vive una situazione assolutamente anomala, diversa.

Sito in un contesto ambientale straordinario, dove si incontrano personaggi che apparentemente sembrano non aver nulla da condividere data la diversità sociale, economica, culturale. Eppure si incontrano e, attraverso i loro figlio, riescono ad instaurare rapporti di amicizia o almeno di approfondita conoscenza.

Molti alunni sono figli di lavoratori che operano nel settore turistico, altri sono figli dei gestori o proprietari di quelle stesse strutture.

Criticità logistiche.

Tutte le sedi, ad eccezione di San Pantaleo, richiederebbero un ampliamento per rispondere alle innumerevoli richieste di ingresso di alunni provenienti da ogni parte della città.

Il problema emergente è sicuramente connesso alla sede centrale ed al plesso di Putzolu.

L'Amministrazione locale sta lavorando per garantire l'ampliamento, in tempi brevi, almeno della sede centrale.

In nessun edificio è presente la palestra.

Nella sede centrale, nei plessi di Putzolu, San Pantaleo, Sacra Famiglia non è presente un locale mensa.

In tutti gli edifici, gli spazi esterni non fruibili in sicurezza o non sono assolutamente fruibili.

Caratteristiche organizzative classi e sezioni:

In tutti i plessi è attivata la settimana corta che genera l'alto gradimento delle famiglie e di tutto il personale della scuola

- Via Vignola: 27 classi di Scuola Primaria, orario su 27 ore + 1 ora destinata al pasto. E' previsto un solo prolungamento settimanale;
4 sezioni di Scuola dell'Infanzia 40 ore settimanali dalle ore 8.00 alle ore 16.00.
- San Pantaleo: 3 classi di Scuola Primaria, di cui due pluriclassi, 40 ore settimanali (Tempo Pieno) ed una sezione di Scuola dell'Infanzia che segue lo stesso orario della Scuola Primaria.
- Via Veronese: due sezioni di Scuola dell'Infanzia, 40 ore settimanali dalle ore 8.00 alle ore 16.00;
- Putzolu: 5 classi di Scuola Primaria, 40 ore settimanali (Tempo Pieno), una sezione di Scuola dell'Infanzia che segue lo stesso orario della Scuola Primaria (8.15/16.15) come richiesto dalle famiglie;
- Porto Rotondo: una sezione di Scuola dell'Infanzia, 40 ore settimanali dalle ore 8.00 alle ore 16.00;
- Sacra Famiglia: 4 sezioni di Scuola dell'Infanzia, 40 ore settimanali dalle ore 8.00 alle ore 16.00

Alunni A.S. 2015/2016 n° 1133

Alunni Scuola Primaria Totale 829

Sede Via Vignola **665**

Plesso San Pantaleo **49**

Plesso Putzolu **115**

Alunni Scuola dell'Infanzia Totale 304

Sede Via Vignola **99**

Plesso Via Veronese **50**

Plesso Sacra Famiglia **85**

Plesso Porto Rotondo **20**

Plesso Putzolu **24**

Plesso San Pantaleo **26**



Totale alunni 1133

Classi Scuola Primaria **35**

Sezioni Scuola Infanzia **13**

Alunni Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.)

Scuola Infanzia: n° **09** alunni diversamente abili

Scuola Primaria: **65 alunni B.E.S.** così suddivisi:

20 alunni H (di cui n° 08 comma 3), 19 D.S.A., 26 B.E.S.

Previsioni A.S. 2016/2017

Aumento della popolazione scolastica, in previsione dell'ampliamento delle sede centrale, in risposta alle innumerevoli richieste d'ingresso:

18% Scuola dell'Infanzia con apertura di due sezioni ed esaurimento delle liste d'attesa;

8% Scuola Primaria con ingresso di 7 classi prime (uscita 5 classi quinte).

I docenti

Docenti Scuola Primaria **49 + 6 ore + 11 doc. sostegno + 1 doc. L2 + 3 doc. R.C.**

55 docenti a T.I., 1 Supplenza breve, 10 doc. al 30.06, 1 al 31.08

Docenti Scuola Infanzia **26 + 10 doc. di sostegno + 1 doc. di R.C.**

22 docenti a T.I., 2 Supplenze brevi, 10 doc. al 30.06, 3 al 31.08

Personale ATA

Assistenti Amministrativi **06** Tutti in servizio a Tempo Indeterminato e tutti operanti nella sede centrale

Collaboratori Scolastici **23**

di cui 04 a T.D. al 30.06

Progetti Ampliamento Offerta Formativa senza oneri:

- “ Leggiamo insieme ed...emozionamoci” percorso di lettura animata e creativa (Classe I E);
- “ I miei amici denti” percorso di Educazione alla Salute (Classe II C).
- “ Insieme recuperiamo” percorso di recupero e potenziamento (Classe II C).
- “Tirocinio per formarci”: percorso di tirocinio rispondente alla richiesta “Alternanza scuola lavoro” che prevede l'accoglienza degli alunni del corso “Psico pedagogico” del Liceo “L. Mossa”.

Progetti Ampliamento Offerta Formativa finanziati ed inseriti nel Programma Annuale:

P200 – La strada del sapere.

Il progetto è finalizzato al supporto e alla realizzazione di tutte le iniziative didattiche da sviluppare nelle classi della scuola Primaria aventi ricaduta immediata sulle attività curricolari.

P201 – Le manine laboriose

Il progetto è finalizzato al supporto e alla realizzazione di tutte le iniziative didattiche da sviluppare nelle classi della scuola dell'Infanzia aventi ricaduta immediata sulle attività curricolari. Su questo progetto graveranno sia le spese relative all'acquisto del materiale didattico che quelle relative alla retribuzione di eventuali esperti esterni chiamati a collaborare con la scuola.

P202 – Tutti insieme appassionatamente

Il progetto è finalizzato ad agevolare l'integrazione degli alunni diversamente abili della scuola Primaria e della scuola dell'Infanzia. All'interno di questo progetto sono previste anche le attività destinate alla formazione dei docenti di sostegno del Circolo.

P203 – Lasciateci Cantare

Il progetto è finalizzato alla realizzazione di tutte quelle attività, individuate dal collegio dei docenti, quali utili al potenziamento delle capacità artistiche, linguistiche ed espressive degli alunni del Circolo. Sul progetto graveranno tutte le spese relative alle iniziative destinate ad accrescere l'offerta didattica.

P204 – Ciak, si gira

Il progetto si pone l'ambizioso obiettivo di favorire e sviluppare una gestione autonoma e consapevole del rapporto con la sfera dell'informazione e della comunicazione audiovisiva; di attivare nuove strategie conoscitive che utilizzino la pluralità dei linguaggi propri del vissuto dei bambini fornendo capacità di riflessione, di decodifica e di consapevolezza critica.

P205 – I speak english

Garantire a ciascun bambino della scuola dell'infanzia l'alfabetizzazione della lingua inglese attraverso corsi tenuti da madrelingua esterni o altri esperti titolati.

P210 – In giro per il mondo

Il progetto si pone l'obbiettivo di garantire le risorse necessarie alla realizzazione di interventi di ampliamento e/o miglioramento dell'offerta formativa attraverso la realizzazione di uscite didattiche e/o viaggi d'istruzione.

P216 – Il silenzio delle forme

Progetto extracurricolare a favore degli alunni diversamente abili. Migliorare la capacità di concentrazione del singolo, comprendere l'importanza del silenzio, scoprire la capacità di sentire il proprio corpo, assumere una corretta postura, scoprire come la mente può guidare i muscoli e

controllare i movimenti, controllare la respirazione quale ritmo naturale in ogni situazione per giungere alla fluidità di movimento e pensiero.

Progetto tutti a Iscol@: Attività finanziata con fondi regionali (non assegnati alla data di stesura del presente documento) e destinata a combattere la dispersione scolastica e migliorare il successo didattico

Punti di criticità emersi dalla lettura del R.AV.

- Necessità di istituire i dipartimenti disciplinari;
- necessità di prevedere, organizzare un percorso di continuità con i diversi gradi di Scuole;
- migliorare le competenze professionali dei docenti in ambito logico- matematico;
- acquisire le competenze necessarie per poter valutare gli alunni B.E.S.;
- competenze digitali del personale docente fragili, limite all'apertura verso l'utilizzo delle nuove tecnologie;
- mancata conoscenza e conseguente condivisione nella conoscenza del Piano dell'Offerta Formativa;
- necessità di migliorare il coinvolgimento delle famiglie nella formulazione dei Piani Educativi Individualizzati;
- diminuzione della disponibilità dei docenti ad effettuare attività extracurricolari di insegnamento e/o di formazione/aggiornamento;
- mancanza di spazi utilizzati dai docenti destinati alla condivisione di strumenti, materiali e tempo.

Punti di criticità emersi dagli incontri tra componenti dei team docenti.

- Necessità di garantire il regolare proseguire dell'orario nella sede centrale prevedendo le 28 ore e non 27;
- mancanza di laboratori di recupero e rinforzo extra curricolare per garantire il regolare proseguimento del percorso didattico di ogni alunno;
- mancanza di un progetto di insegnamento alternativo destinato agli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica;
- impossibilità ad accogliere gli alunni che raggiungono gli istituti in anticipo sul regolare orario d'ingresso;
- poche competenze in relazione agli interventi di Primo Soccorso;
- mancanza di un docente che sostenga l'approccio alla Legislazione Scolastica, alla documentazione in uso, alla didattica dei docenti neo – assunti.

Risposte alle criticità emerse.

A breve termine:

richiesta n° 05 docenti in organico di potenziamento da dislocarsi sulle tre sedi di Scuola Primaria;
organizzazione di alcuni percorsi di formazione destinati ai docenti;
istituzione gruppo di **“Informazione / Formazione”** docenti neo-assunti

Per l'anno scolastico 2015/2016 sono proposti i seguenti corsi di formazione:

- **P206 - “Dipartimenti disciplinari”:** Sviluppo in cooperative learning di interventi per la didattica

- **P207 - “Il metodo analogico”**: nuove modalità didattiche incentrate sulla matematica
- **P208 - “Discalculia Trainer”**: percorso di formazione sul potenziamento e supporto insegnamento logico-matematico. Docente dott. Zanzurino, docente referente Pisciotto Sara
- **P209 - “Incomincio da tre”**: Nuove modalità didattiche applicate alla matematica
- **P211 - “Conta che ti passa”**: L’innovazione tecnologica nelle pratiche di segreteria
- **P212 - “Apprendere e condividere per migliorare”**: Attività di formazione ai Collaboratori Scolastici incentrata sulla comunicazione e l’apprendimento del dettato normativo

Ulteriori attività progettuali sono state programmate e finanziate, se ne riporta di seguito l’elenco dettagliato:

P213 – Chi siamo.gov

Ottimizzare la realizzazione e la gestione del sito web istituzionale attraverso l’adeguamento di tutte le sezioni accessibili alla normativa di riferimento. Operazione di trasferimento del dominio .it sul dominio .gov come richiesto a tutti gli Enti Pubblici.

P214 – Lavorare in sicurezza

Il progetto si pone come obiettivo principale la realizzazione di tutti gli interventi necessari al fine di adempiere a quanto previsto dal dlgs. 81/2008 in materia di sicurezza e salute negli ambienti di lavoro. Sono quindi previsti, a carico delle poste di bilancio del progetto, interventi di consulenza - RSPP e Medico competente – interventi formativi/informativi e acquisto di materiale specifico inerente la sicurezza e la salute nell’ambiente di lavoro.

P215 – Dematerializzazione Amministrativa

Il Progetto prevede la realizzazione di una serie diversificata di interventi mirati alla riduzione di atti prodotti in formato cartaceo.

A questo progetto verranno imputate le spese relative alla gestione del registro elettronico e alle procedure finanziarie informatizzate.

Il Progetto prevede l’utilizzo di risorse per la manutenzione e gestione della rete didattica della segreteria scolastica.

P217 – Net school Project

Il progetto prevede la realizzazione di una rete Wireless con copertura dell’intero Istituto, in grado di fornire connettività stabile, gestire l’accesso in mobilità dei dispositivi durante gli spostamenti interni, consentire scambio di informazioni e documenti alunno/docente e docente/docente, garantire l’accesso ad Internet e a tutte le piattaforme online a sostegno della didattica in maniera controllata.

L’intero progetto è finanziato con Fondi della Unione Europea PON-FESR

Istituzione di dipartimenti disciplinari aperti a tutti i docenti, compresi quelli della Scuola dell’Infanzia al fine di individuare gli obiettivi e le competenze disciplinari, in uscita.

Gli incontri di dipartimento saranno destinati anche alla conoscenza dei documenti sui quali si fonda l’organizzazione della scuola.

Individuazione e nomina di un docente **referente continuità** per costruire un percorso di continuità tra i tre ordini di scuola: Infanzia, primaria, secondaria di primo grado.

A lungo termine:

garantire a tutti gli alunni della Scuola dell’Infanzia l’insegnamento della lingua inglese curricolare;

disporre di un maggior numero di ore di disponibilità residua allo scopo di attivare pluri percorsi laboratoriali di recupero e potenziamento delle conoscenze del singolo alunno;
 garantire l'ingresso nelle scuole del Circolo a tutti gli alunni che ne faranno richiesta;
 far sì che le competenze linguistiche, matematiche e tecnologiche acquisite da TUTTI i docenti consentano l'innalzamento dei risultati del singolo allievo;
 garantire la permanenza oraria settimanale degli alunni a scuola per 28 ore.
 organizzare le attività strutturandole in momenti comuni per facilitare il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria;
 garantire il recupero di almeno un locale, in ogni istituto, al fine di garantire uno spazio destinato alla condivisione di materiali e momenti tra docenti;
 stimolare la partecipazione a corsi di formazione / aggiornamento cercando proposte il più possibile aderenti alle problematiche maggiormente sentite ed individuando nuovi relatori.

Formazione docenti:

migliorare le competenze digitali;
 migliorare le competenze linguistiche in particolare riferimento alle lingue straniere;
 comprendere appieno il senso di inclusione, integrazione e costruire piani individualizzati rispondenti alle esigenze del singolo;
 formare il docente affinché sostenga e potenzi le competenze degli alunni relativamente alla lettura e comprensione, all'ambito logico-argomentativo e logico – matematico;
 migliorare le competenze del professionista nel campo della valutazione degli apprendimenti.

ATTO D'INDIRIZZO del DIRIGENTE

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma programma in sé completo e coerente di strutturazione del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Il contrasto al fenomeno dell'insuccesso scolastico, spesso dovuto anche alla mancanza di supporto di quelle famiglie deprivate culturalmente ed economicamente che non riescono a incidere positivamente sullo sviluppo armonico della personalità degli allievi, va messo in atto attraverso la ricerca di strategie che pongano la scuola in condizione di restituire a tutti gli alunni il diritto allo studio inteso come diritto al reale raggiungimento del successo formativo, elaborando tecniche di linguaggio e strutturazione di connettivi culturali che aiutino i docenti sia a creare autostima negli alunni, sia alla attivazione di processi volti ad una reale valorizzazione delle eccellenze, attraverso la creazione di ambienti di apprendimento significativi e stimolanti.

Nella predisposizione del P.T.O.F. si individuino tutte le forme di flessibilità, di arricchimento e di personalizzazione dell'Offerta Formativa;

si favorisca la formazione dei docenti;

si incentivi la discussione nei singoli dipartimenti disciplinari e di area riguardo:

la verticalità del curriculum, l'analisi delle criticità pregresse, la ricerca di nuove strategie di insegnamento che sviluppino diverse modalità di approccio della lezione frontale, con l'elaborazione di metodologie didattiche che si rivolgano a momenti laboratoriali, con esperienze educative che prevedano il ruolo attivo del giovane, l'apprendimento per scoperta, la motivazione intrinseca, al fine di trasferire contenuti creando esperienza diretta e saperi spendibili in contesti diversi, specialmente in considerazione della reale acquisizione di strumenti cognitivi che pongano effettivamente l'alunno in condizione di attivare le nuove conoscenze in funzione dello sviluppo della personalità e dell'ampliamento delle competenze, quale effettiva acquisizione di esperienza

culturale, con il superamento del concetto del conseguimento di “abilità-conoscenze” da intendere come unico obiettivo della azione della Scuola .

Si auspica dunque - sia nell’ambito dei dipartimenti disciplinari e poi più compiutamente nella formalizzazione dei piani di studio da parte delle équipes dei Docenti di classe, una scelta personalizzata delle competenze da incentivare e la loro diversificazione in relazione alla fisionomia culturale degli alunni, ai diversi stili cognitivi e ai diversi tempi di apprendimento, favorendo l’effettiva inclusione di tutti gli studenti, attraverso tutto quanto previsto dal DPR 275/99 e dalla Legge 107/2015, che può essere messo in atto dalla scuola al fine di attuare pienamente l’autonomia funzionale ai bisogni dell’utenza:

- forme di flessibilità oraria,
- modularità disciplinare,
- attivazione di strategie metodologiche atte a consentire ad ogni singolo alunno di trovare tra le possibilità offerte all’interno della scuola un percorso orientante che gli sia congeniale, e che consenta a ciascuno degli allievi di cogliere e comprendere appieno quali siano le proprie attitudini e propensioni al fine di conseguire il reale successo formativo.

Si auspica dunque di perseguire:

- la ri-attivazione di tutti i laboratori di cui la Scuola dispone e che al momento sono “sospesi” per mancanza di aule nella relativa "didattica laboratoriale" che ha già dato positivi risultati in termini di acquisizione e potenziamento delle competenze degli alunni;
- l’arricchimento e l’utilizzo di tutte le risorse strutturali e strumentali di cui la scuola è dotata, con particolare riferimento all’uso delle tecnologie digitali avanzate della informazione e della comunicazione;

La disponibilità progettuale, l’accoglienza e l’ascolto devono essere continui e costanti, devono appartenere ai momenti curriculari e a momenti ed orari diversi, in modo che i ragazzi si abituino vedere la Scuola come un luogo disponibile e aperto il cui clima positivo consente di vivere esperienze stimolanti e formanti.

Nella varietà più ampia possibile dell’offerta formativa la scuola può e deve orientarsi alle seguenti finalità:

- ◇ accogliere pienamente
- ◇ partecipare al rafforzamento della personalità dell’alunno,
- ◇ collaborare allo sviluppo dell’auto orientamento,
- ◇ inculcare diritti-doveri e alti valori morali quali rispetto di se, degli altri, della cosa pubblica, rispetto delle regole e assolvimento dei doveri;
- ◇ aiutare tutti gli alunni a trovare piena affermazione della propria personalità attraverso l’acquisizione di quegli strumenti cognitivi senza i quali è impossibile pensare di avere i giusti supporti per la partecipazione attiva alla vita sociale.

Interazione scuola-famiglie: si auspica una proficua presenza della componente genitori all’interno dell’Istituzione scolastica; tale componente è protagonista attiva e punto saliente all’interno della Scuola nella formazione dell’alunno;

si rende necessario attivare forme di comunicazione che garantiscano una informazione tempestiva ed esauriente, facilmente fruibile, utile allo sviluppo del dialogo e della partecipazione attiva delle famiglie:

l’offerta della Scuola può essere rivolta più in generale anche al territorio, può essere messa in atto con attività di formazione, culturali e di aggregazione inserite nel POF;

la vera accoglienza è progettuale, è lavorare insieme, discutere, elaborare attività con gli alunni, con i genitori e con il territorio tutto, la Scuola deve essere palestra di idee e propositrice di attività che

mettano in gioco lo sforzo e la creatività di tutti, personale, alunni e genitori, ponendosi come volano culturale all'interno della comunità;

nello stesso spirito collaborativo, ai fini della piena accoglienza e del successo formativo di tutti gli alunni, deve essere rafforzato il rapporto, il dialogo e la collaborazione sinergica con gli Enti Locali e con tutte le agenzie formative istituzionali e non istituzionali presenti nel territorio affinché tutte le opportunità e tutti gli orientamenti offerti dal territorio stesso possano interagire e creare sempre nuove condizioni di confronto e di crescita;

la funzionalità degli indirizzi indicati deve essere garantita dalla piena collaborazione di tutto il personale della Scuola, in quanto l'attivazione di eventi in risposta alle esigenze degli alunni e del territorio deve corrispondere all'ottimizzazione dell'orario lavorativo del personale che dovrà essere flessibile, adattandosi all'offerta, per rendere possibili gli sforzi progettuali indicati;

si ribadisce quanto sostenuto nei documenti della scuola dei precedenti anni scolastici per quanto riguarda l'individuazione dei fattori di qualità in ordine ai servizi amministrativi che si intende sviluppare e rafforzare, anche attraverso la formazione continua del personale, sulla base dei livelli standard relativamente:

- alla celerità delle procedure;
- alla flessibilità dell'orario d'ufficio a contatto con il pubblico;
- alle forme di comunicazione trasparente ed efficace;
- alla correttezza nei rapporti con l'utenza interna ed esterna;
- a tutto ciò che rende la scuola piacevolmente fruibile e ospitale per tutti: dal decoro degli ambienti di lavoro alla disponibilità del personale verso l'utenza.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2016-2017.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni.

- L'elaborazione del POFT deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.
- L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola, ma facendo anche riferimento ai Piani dell'Offerta Formativa precedenti, e ad una attenta lettura della realtà territoriale e dei bisogni rilevati.
- E' necessario:
 - rafforzare i processi di costruzione del curriculum d'istituto verticale e caratterizzante l'identità dell'istituto;
 - strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza, tenendo presente che con esse il MIUR esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.

Da ciò deriva la necessità di:

- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curriculum per classi parallele, curriculum per ordine di scuola, curriculum d'istituto);
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze

digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);

- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;

- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);

- abbassare le percentuali di insuccesso;

- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;

- integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;

- potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al POF;

- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;

- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;

- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza; migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;

- migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);

- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico didattica;

- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;

- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti;

- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

Questo per consentire:

- la coerenza tra servizi offerti, esigenze dell'utenza, disposizioni normative;

- la creazione di un'offerta formativa sempre più verificabile e passibile di aggiustamenti;

- la valorizzazione dell'identità specifica della comunità e l'integrazione vicendevolmente arricchente e funzionale (mediante la promozione del patrimonio storico, artistico, culturale, della sua conoscenza e l'impegno per la sua valorizzazione) coniugate ad una dimensione irrinunciabile di apertura alle dimensioni europea e globale.

Il Piano dovrà pertanto includere:

- l'offerta formativa,

- il curricolo verticale caratterizzante;

- le attività progettuali;

- i regolamenti;

- e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s, nonché:

- attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15, comma 12),

- definizione risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione),

- azioni atte a contrastare difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri, con italiano come L2;

- azioni specifiche per alunni adottati;

- azioni per sviluppare e migliorare le competenze;

- Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58);
- descrizione dei rapporti con il territorio.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV, coerenti con il Piano di Miglioramento
- una attenta individuazione delle aree di intervento per la successiva definizione dell'Organico dell'autonomia (commi 5 e 7 L.107)
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (comma2 L.107)
- il fabbisogno di Personale ATA (comma 4 L.107)
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali (comma 6 L. 107)
- il piano di miglioramento (riferito al RAV)
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

ORARI E DISCIPLINE

Discipline	I	II	III	IV	V
Italiano	8	7	7	7	7
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Matematica	6	6	5	5	5
Tecnologia	1	1	1	1	1
Arte ed immagine	1	1	1	1	1
Educazione Fisica	1	1	1	1	1
Religione	2	2	2	2	2
Inglese	1	2	3	3	3
Musica	1	1	1	1	1
TOTALE	27	27	27	27	27
Pasto	5	5	5	5	5
Attività opzionali	03	03	03	03	03
Post pasto	5	5	5	5	5
TOTALE	40	40	40	40	40

La scuola si impegna...

Sul versante didattico

- 1. FORMAZIONE:** attivare le condizioni che garantiscano il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e continuo, mirato ad uno sviluppo multidimensionale; garantire l'insegnamento di almeno una **lingua comunitaria** a tutti gli alunni, compresi gli alunni della scuola dell'infanzia; guidare l'alunno a scoprire il senso del rispetto della vita propria e altrui.
- 2. DIVERSITA':** differenziare percorsi formativi nel rispetto dei bisogni e dei ritmi di apprendimento di ciascuno con attività di approfondimento, consolidamento e recupero;
- 3. UGUAGLIANZA:** garantire a tutti pari opportunità favorendo l'integrazione di tutti gli alunni, anche quelli in condizioni di svantaggio, sia esso socio – economico, culturale che psicofisico; educare l'alunno ad accettare qualsiasi forma di diversità, ritenendola fonte di crescita;
- 4. ACCOGLIENZA ED INTEGRAZIONE:** predisporre tutte le condizioni per favorire l'integrazione di alunni con nazionalità straniera;

guidare l'alunno a scoprire le proprie radici storiche sulle quali scoprire la diversità dei gruppi umani;

5. ESPERIENZA: valorizzare l'esperienza del singolo alunno, permettendo a ciascuno di esprimersi

secondo le proprie capacità;

favorire l'autonomia di pensiero e la nascita del pensiero critico;

guidare l'alunno a scoprire che il microcosmo di appartenenza può riprodurre opportunità, problematiche, interazioni che si ritrovano in varie parti del mondo;

6. CURRICOLO: ampliare l'offerta formativa con progetti ed attività che sviluppino sia le abilità cognitive che espressivo – motorie;

guidare il singolo ad elaborare metodi propri che divengano bussola della conoscenza e della scoperta nelle fasi successive della vita;

7. INNOVAZIONE: favorire e potenziare l'introduzione delle tecnologie come strumenti di formazione e di comunicazione in un'ottica di apprendimento operativo e collaborativo;

garantire lo studio della lingua inglese anche agli alunni della Scuola dell'Infanzia, là dove possibile, senza oneri economici per la scuola;

aiutare l'alunno a scoprire ed utilizzare consapevolmente nuovi modi di **comunicare**, diversi da quelli tradizionali;

8. AMBIENTE E CULTURA: creare percorsi formativi specifici per la tutela dell'ambiente, per l'educazione alla salute ed al rispetto di culture e tradizioni diverse;

educare gli alunni al rispetto del **mondo** scoprendone l'eterogeneità non solo fisica, ma anche sociale.

9. CITTADINANZA: favorire la maturazione del senso di appartenenza e dell'etica della responsabilità;

guidare l'alunno a comprendere che i grandi problemi dell'umanità possono essere risolti solo se si collabora, si coopera, ci si confronta, si media;

educare l'alunno a riconoscere ed interiorizzare i valori e le regole che costituiscono i fondamenti del vivere civile;

guidare l'alunno a scoprire le proprie radici storiche sulle quali scoprire la diversità dei gruppi umani;

10. VALUTAZIONE: verificare e valutare il processo d' insegnamento/apprendimento secondo indicatori locali (istituto) e nazionali (Invalsi) e di accertamento della soddisfazione dell'utenza attraverso l'adozione di strumenti di indagine in un processo continuo di autovalutazione e miglioramento.

Obiettivi formativi.

La scuola riferendosi al comma 7 della legge 107 individua gli obiettivi formativi adeguandoli alla tipologia di scuola, all'ambiente nel quale è inserita, al punto dal quale si parte:

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche;
2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
3. potenziamento delle competenze nella cultura musicali, nell'arte;
4. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze, della solidarietà della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
5. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati al rispetto della sostenibilità ambientale;
6. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti corretti con particolare riferimento all'alimentazione;

7. potenziamento delle metodologie laboratoriali;
8. potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
9. applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati;
10. riduzione del numero di alunni per classe;
11. alfabetizzazione dell'italiano come lingua seconda attraverso laboratori da organizzare in collaborazione con gli enti locali, con l'apporto delle famiglie e dei mediatori culturali;

INDICE

Premessa	pag. 1
Analisi del contesto	pag. 2
Caratteristiche organizzative della scuola	pag. 3
I numeri : alunni, docenti, personale ATA	pag. 4
Previsione sui numeri	pag. 4
Progetti per l'Ampliamento dell'Offerta Formativa	pag. 5
Punti di criticità	pag. 6
Risposte alla criticità	pag. 6
Formazione del personale	pag. 6
Atto di Indirizzo	pag. 7
Orari e discipline	pag. 12
L'impegno della scuola	pag. 12
Obiettivi Formativi	pag. 13

In **Allegato 01** Il Piano di Miglioramento